

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 05.08.2013

Rientra nell'aula il Consigliere Imperiali Alcide

Sindaco:” Passiamo ora al 10° punto dell'ordine del giorno: Addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche: conferma aliquota e soglia di esenzione per l'anno 2013.....La parola al “fondista” Carlo Bottani”

Bottani:”Grazie Sindaco. Per quanto riguarda questo tema, Addizionale IRPEF, lo scorso anno – visto che ci sono anche dei nuovi Consiglieri – vi ricordo che siamo stati costretti ad inserire nel 2012 l' Addizionale IRPEF con l'aliquota allo 0,70% per un controvalore a bilancio di €. 1.330.000,00. Questo controvalore, è semplicemente la compensazione della somma di 2 voci importantissime: €. 800.000,00 per compensare gli oneri di urbanizzazione che nel corso del tempo sono venuti a mancare (un crollo verticale degli oneri!) - e da sempre il bilancio di Curtatone per poter quadrare arrivava ad utilizzare una percentuale (anche fino al 75%) degli oneri di urbanizzazione a copertura della spesa corrente (cosa che dallo scorso anno non si può più fare); e quello che abbiamo recuperato come addizionale è proprio la somma che veniva destinata agli oneri dalla spesa corrente – e gli altri €. 530.000,00 a compensazione dei mancati e ridotti trasferimenti. Ecco perché questa somma di €. 1.330.000,00 ci è indispensabile per il nostro bilancio per garantire i nostri servizi. Questa era una premessa doverosa per ricordare da dove siamo partiti nel 2012!

Oggi, l'impegno che noi abbiamo preso come uffici (che ringrazio per il loro fondamentale aiuto) non solo nei confronti di questo Consiglio Comunale, ma anche con le parti sociali (nella fattispecie i Sindacati) era quello di valutare un'attenta analisi sui vari scaglioni, che come sapete, per legge sono 5: 1° - da €. 0,00 ad €. 15.000,00; 2° - da €. 15.000,00 a €. 28.000,00; 3° - da €. 28.000,00 ad €. 55.000,00; 4° - da €. 55.000,00 a €. 75.000,00; 5° - oltre €. 75.000,00.

L'impegno era di valutare di creare delle fasce.....E su questo abbiamo avuto anche l'aiuto dell'intero Gruppo di maggioranza ed in particolare del Consigliere Marocchi che ringrazio per il suo contributo di questi mesi e anche per quello che farà in seguito.

Che cosa abbiamo visto con queste 20/25 proiezioni? Abbiamo verificato, che mediamente, la nostra Comunità in grande maggioranza si colloca in una fascia media di reddito. E questo, che cosa determina? Determina che, ipotizzando una fascia ridotta per scaglioni di aliquote ridotte, come ad esempio 0,50%, 0,60%, 0,30%, per quanto riguarda le fasce da €. 0,00 ad €. 15.000,00, crea un buco o meglio una differenza negativa che va dai 300.000 ai 500.000 euro...questa è la 1^ ipotesi!

La 2^ ipotesi, invece, inasprirebbe ulteriormente la tassazione, perché si passerebbe da uno scaglione base di 0,68% per poi arrivare allo 0,70%, 0,72%, 0,75% e 0,80%.

Quindi, ci siamo trovati nella situazione (non potevamo saperlo lo scorso anno, perché non avevamo dei dati certi, anche perché il 2012 è stato il 1° anno di sperimentazione) in cui è emerso che da una parte, tenendo aliquote basse ci sarebbe stato un differenziale negativo, mentre d'altra parte, pur salvaguardando il gettito, si sarebbe avuta una crescita ed un inasprimento della tassazione sulle varie fasce di reddito. Ma il nostro “credo” è quello di non aumentare la tassazione pur salvaguardando i servizi – come ha detto prima anche il Sindaco – e trovandoci in questa situazione – persino con i Sindacati con cui abbiamo avuto un incontro positivo – abbiamo deciso di <confermare anche per l'anno 2013 l'aliquota dell'addizionale IRPEF nella misura dello 0,70% con una soglia di esenzione per redditi annui non superiori ad € 10.000,00> e vedremo poi se in sede di equilibrio o in sede di assestato, di valutare eventuali opzioni diverse come ad esempio aumentare la soglia di esenzione a 12.000 euro per il prossimo anno.....

In questo preciso momento (all'inizio dell'elaborazione del bilancio gli uffici ci hanno portato i loro conti e veniva evidenziata una differenza di 1.500.000 euro fra le spese e le entrate) non ci siamo sentiti di aumentare la soglia di esenzione, perché 100.000 euro in più od in meno potevano pesare moltissimoRitengo comunque un grande risultato non aver dovuto aumentare la tassazione, come purtroppo è avvenuto in altri Comuni....”

Sindaco:”Grazie Assessore...sul punto è aperta la discussione. Bellelli, prego...”

Bellelli:”Non era possibile invece di una conferma passare ad un abbassamento e prevedere di diminuire qualche spesa?

Scusatemi, ma la mia domanda ignora in parte il pregresso, perché ribadisco che questi argomenti dovevano essere discussi prima, così poi da poterli affrontare con maggiore consapevolezza e tranquillità...”

Sindaco:”Grazie. Domande? Raccogliamo le domande e poi incominciamo con le risposte, altrimenti giochiamo a tamburello.....Prego...Gelati”

Gelati:”Io non ho domande da fare. Volevo solo dichiarare la mia contrarietà assoluta sia al punto precedente, che abbiamo già discusso (l'IMU) e sia su questo punto (l'Addizionale IRPEF), perché ad un certo punto in questo Comune è dall'anno scorso che solamente “si paga”.....Capisco che non si possono fare dei miracoli in questi tempi (e vi capisco) e io voterò contrario non tanto a voi come Amministrazione Comunale di Curtatone, ma contro questo Stato che ci sta dissanguando! E contro questo Stato che sta obbligando i Sindaci a dissanguare i propri cittadini! Perché non è possibile andare avanti così.....

Allora, o che ci si mette d'accordo tutti (Comuni, Province e Regioni) a dire finalmente no a queste coseScusate, ma il mio è un intervento prettamente politico, però bisogna qualche volta, anche parlare di Politica e non solo di Amministrazione!

E a settembre speriamo che qualcuno questo lo capisca.....Perché a settembre, la Regione, darà un segnale forte...Oppure, altrimenti, niente: i nostri Sindaci dovranno spolpare i propri cittadini.....Anche se uno è un genio, in queste condizioni, non riuscirà mai a fare bella figura! Io sono fortemente contrario a questo punto all'ordine del giorno e perciò voto contrario per i motivi che vi ho appena detto.....”

Sindaco:”Altri? Savazzi”

Savazzi:”Diciamo, che se dicessi <non è aumentata l'aliquota dell'Addizionale IRPEF: che bello, tutto bene!>, allora, direi una sciocchezza ai miei concittadini, perché quest'addizionale è già stata introdotta nel corso del 2011 e benché apprezzi lo sforzo di Bottani nello spiegarmi il motivo per cui è stata “coniata” in una seduta comunale in data 21 dicembre (anche lì si è deliberato in periodo in cui i cittadini sono distratti). Tant'è che in quel periodo, scrissi una lettera sul giornale (in pochi mi dissero di averla letta...mi ricordo solo Guerrino Pantani come lettore attento) in cui comunque stigmatizzavo che, anche qua, per sostenere costi (a volte non motivabili) si andava semplicemente ad attingere alla tasche dei cittadini....e il costo in quel caso era stato molto elevato (mediamente 200 euro a famiglia) perché tante famiglie non lo sapevano e si sono trovate anche a pagare anche il conguaglio per l'anno precedente.

Noi prima abbiamo appena fatto il discorso sui rifiuti e prima sono stato fuori con una persona della TEA e ho percepito come si poteva migliorare il servizio riducendo ancora di più il costo...perché prima abbiamo parlato di un costo di 1.800.000 euro....e sto dando ora una risposta a Bellelli anche se non dovrei dargliela io.....

Diciamo, che da questo punto di vista, è apprezzabile lo sforzo – che è stato detto prima da Carlo – di arrivare mediamente per le famiglie ad una riduzione di circa 10/ 15 euro....”

Sindaco:”Ma questo è un punto che abbiamo già discusso e votato!”

Savazzi:”Sì, però....”

Sindaco:”Quel punto l'abbiamo già trattato! Si attenga all'ordine del giorno!”

Savazzi:”Io chiedo al Segretario: quanto tempo ho per fare il mio intervento?”

Sindaco: "Ma c'è un ordine del giorno! Non è che uno parla per 15 minuti di quel che vuole... c'è un ordine del giorno!"

Savazzi: "Sì, però, lei non può interrompermi continuamente....Eventualmente lei mi può interrompere se io sto usando più tempo di quello necessario."

Perché, io sto parlando esattamente del tema e infatti alla fine della mia esposizione, dirò che sarò contrario, poiché ritengo semplicemente che non siano state fatte le cose che invece si dovevano fare. Perché adesso si è confermata l'addizionale comunale, in quanto prima si sono usati degli oneri per finanziare la spesa corrente e queste entrate ora è quasi sparita. Infatti ad ora – correggimi Carlo se mi sbaglio – sono entrati nelle casse comunali solo 35.000 euro di oneri! E' chiaro che tutto quello che ora sta facendo l'Amministrazione dovrebbe essere rivolto ad una diminuzione dei costi ed i rifiuti, sicuramente, erano uno dei punti su cui si doveva puntare maggiormente per diminuire il carico dei costi. Perché, se Carlo Bottani, prima ha detto che <le famiglie spenderanno il 10% in meno> e questo corrisponde in media a 30/35 euro e invece voi ne andrete a prendere in media 200!

Avrei voluto veramente, che la diminuzione della TARES fosse stata veramente più grande per il cittadino e per l'impresa! Perché questo è un periodo di crisi e noi stiamo incidendo in modo sempre maggiore sulle tasche delle famiglie, le quali, anche se potranno pagare in comode rate, poi alla fine dovranno comunque pagare!

Su questo punto, voterò contrario, perché credo che l'andamento complessivo di quest'Amministrazione, riguardo al peso che porta sui cittadini non sia sufficiente. Questo è avvenuto sicuramente nel caso dei rifiuti, dove a fronte di un aumento del 50% della differenziata e di una fortissima diminuzione (1.000 t) dell'indifferenziato (e qui stiamo andando ad un livello molto basso), io avrei preteso dalla TEA una maggiore riduzione dei costi! Se poi TEA, mi viene a dire che non riesce a pesare i rifiuti indifferenziati e preferisce andare a far pagare per prelievo, io francamente sono esterrefatto! La raccolta porta a porta, era iniziata così: si dovevano identificare i rifiuti prodotti dalla famiglia e poi si dovevano pesare. Qui invece no!

Allora, arriviamo al punto: noi non diamo una risposta sufficientemente valida al cittadino che ci dice <benissimo, voi mi chiedete 200 euro a fronte di un introito per addizionale IRPEF di €. 1.360.000, è apprezzabile che quest'anno non me l'aumentate>, però è come quello che "sbaglia la mattonata", perché poi, confermiamo l'IMU (consci forse del fatto che poi ce la troveremo a dover pagarla a dicembre)...Non voglio fare la Cassandra, ma.....Allora, abbiamo: la TARES (che forse poi aumenterà), l'IMU, l'Addizionale IRPEF, l'IVA e poi? Da questo punto di vista noi non stiamo dando una risposta positiva al cittadino, che è vero che vuole anche i servizi, ma è altrettanto vero che poi noi andiamo a spegnere le luci delle vie all'una di notte! C'è qualcosa che non ha funzionato in questi ultimi 3 anni, dove il Comune non è stato virtuoso come il cittadino, che ha fatto sì che questo Comune diventasse Comune riciclone aumentando la raccolta differenziata! Poi al cittadino che ci ha chiesto più sicurezza abbiamo detto <mettiamo più telecamere> (che ci sono costate un sacco di soldi) e poi gli diciamo <all'una ti togliamo la luce>! Ma, io dico la bolletta della luce, che ci costava 700.000 euro ora ci costa più di 1.000.000! Allora, che cosa vuole dire? Ma... forse non abbiamo operato bene!

E' chiaro, che la mia disapprovazione è massima! Io capisco e rispetto il lavoro di Carlo Bottani, perché comunque, a lui è stato dato un compito: <fare un bilancio, che sia equilibrato>..... Però, da questo punto di vista non posso che affermare quello che ho detto:<non c'è stata dal punto di vista dell'Amministrazione, quell'attenzione per andare a ridurre sensibilmente componenti di costo molto importanti.....e qui stiamo parlando, di rifiuti, d'illuminazione...lì si che si poteva fare tutta una serie di efficientamenti che avrebbero poi consentito di recuperare una fascia molto più grande>! Quindi, è chiaro che non approvo questo punto, perché, comunque, così come era stato detto < dobbiamo

ridurre, eccetera, eccetera>, io mi sarei aspettato di avere un'attenuazione di quest'addizionale IRPEF, se non addirittura una sua archiviazione! Noi abbiamo il dovere di giustificare al cittadino ogni euro che gli chiediamo e se a queste sono le risposte che gli vogliamo dare, io allora direi che non gli stiamo dando il meglio di noi stessi. Grazie."

Sindaco:"Bene. Altri? Marocchi e poi Maffezzoli."

Marocchi:" Diciamo che, l'aliquota dell'Addizionale IRPEF è una spada di Damocle a cui l'Amministrazione è obbligata e che è stata istituita in questa sede il 21 dicembre 2011. La sua istituzione ha segnato un passaggio doloroso per il Comune di Curtatone sul fronte dell'imposizione fiscale, ma quello è stato un passaggio obbligato (ce lo siamo detti e ce lo siamo ripetuti e ne eravamo pienamente convinti) dalla congiuntura economica del sistema Italia e dal taglio dei trasferimenti da parte dello Stato. Non c'era alternativa, bisognava arrivare lì!

L'addizionale è stata introdotta anche per evitare di dover tagliare i servizi ai cittadini. Servizi che partono anche dall'Area del Sociale, che coinvolgono anche il Diritto allo Studio e la Cultura, lo Sport...poi, non si voleva intaccare la compartecipazione economica sul trasporto pubblico sempre nel Piano per il Diritto allo Studio.

In quella sede, però, ci siamo anche impegnati (oltre a rammaricarci) tutti a tenere alta la tensione, per valutare ogni possibilità di modulare al ribasso l'aliquota dello 0,70% e di poter innalzare la soglia di esenzione, facendo particolare attenzione alla famiglia e alla famiglia con figli! Questo è l'impegno che ci eravamo presi!

Tutti gli interventi effettuati in Consiglio Comunale erano densi di queste promesse... quelli dell'Assessore Benatti: non prelevare oltre il necessario; avere la soglia minima di esenzione per l'utenza fissata a 10.000 euro.... Disponibilità a correggere il tiro da parte dell'Assessore Bottani, che aveva lavorato per fare sì che venisse a quadrare il bilancio comunale, con un lavoro certosino, per arrivare a definirlo nel dettaglio in cui diceva <non lo deliberiamo tout court, ma è una fase sperimentale>.....

Adesso l'addizionale, siamo a doverla applicare così! Ma potremmo anche modularla (salvi ovviamente gli equilibri di bilancio).....

Così pure, da molti altri interventi del Sindaco in cui si diceva <istituiremo una Commissione di lavoro, tanto per vedere di metterci tutti insieme i nostri contributi, affinché questa tassa possa essere la più equa possibile>...Può darsi pure che poi noi decidessimo di aumentarla, ma l'obiettivo era quello di lavorarci per renderla giusta.

Nel corso dell'anno, nelle sedute del Consiglio Comunale del 2012, l'ho richiamato più volte quest'impegno che ci eravamo presi, per richiamare l'attenzione e per riuscire a modulare questa pressione fiscale, facendo riferimento ai principi quali: quoziente familiare, la fascia d'esenzione, all'obbligo morale – che ci investe in qualità di Amministratori – di non prelevare oltre il necessario pur garantendo gli equilibri di bilancio.

Oggi, ci ritroviamo a riproporre - per necessità! Ma riproporre - la stessa aliquota che avevamo deliberato nel 2011, cioè non siamo riusciti ad attuare tutto quello che noi avevamo promesso, cioè quel momento di confronto e di studio per arrivare ad una definizione diversa.....lo mi trovo fortemente in imbarazzo di fronte ai cittadini a riproporre per l'ennesima volta questa tassa, pur sapendo, che altre strade sono state tentate, ma forse non perseguite fino in fondo; pur sapendo che questa mia sottolineatura, non vuole assolutamente liquidare come "non virtuosi" tutti gli atti amministrativi che stanno dietro il bilancio, perché non sono nati dal caso tutti quegli atti di virtuosismo al livello del Sociale o a livello della Scuola. Quegli atti, sono nati da un impegno con una ben precisa volontà di arrivare a garantire o a mantenere o ad aumentare determinati servizi. Però è anche vero che non abbiamo istituito nessun tavolo tecnico su cui lavorare e fare proposte! Normalmente certi non avrebbero partecipato, ma siccome tante teste possono arrivare a qualcosa di positivo o di costruttivo....lo richiamo in questo senso!

La mia posizione, questa sera, sarà di astensione in questa votazione, proprio per coerenza a quello che è stata la sollecitazione, che nei mesi e negli anni, ho continuato a dare, pur sapendo che forse avrei potuto fare di più. Sì, ma tutti secondo me avrebbero potuto fare di più! La mia è un'astensione di "richiamo" per richiamare alle promesse che ci eravamo fatti (ce lo siamo detti qui davanti e dinnanzi a tutti i cittadini): l'impegno a non lasciare cadere l'impegno morale per riuscire a rimodulare questa pressione fiscale, iniziando a dare un segnale seppur minimo come ad esempio innalzare la soglia di esenzione! Abbiamo visto che innalzare la soglia di esenzione da €. 10.000 ad €. 12.000 non causerebbe un ammanco spaventoso, ma questo presuppone poi una serie di scelte su altri campi. Non è stato fatto e allora rimettiamoci in gioco, in pista, perché io ci credo, come credo ci crediamo tutti e quindi, mi sento di dire diamo ancora fiato a quelle che sono le nostre potenzialità, proprio per arrivare a tutelare sempre di più i nostri concittadini. E se ci saranno avanzi nella gestione finanziaria del 2013 e non potremo giustamente versarli nell'addizionale IRPEF - perché ormai quest'anno l'abbiamo decisa - vediamo almeno di farli ricadere sulle famiglie attraverso le strade che possiamo percorrere legalmente (attraverso i servizi sociali eccetera)...Ma atteniamoci a questo. Grazie."

Sindaco: "Altri? Maffezzoli."

Maffezzoli: "Ho ascoltato con attenzione quanto ha detto il Consigliere Marocchi: un bell'intervento! Io non sono capace di fare interventi belli così.....però dico che quest'aliquota dello 0,70% dell'Addizionale IRPEF è un orpello per tutti! Mi ricordo che quand'era stata istituita mi ero astenuto.....Voi dite che un domani si potrà anche ridurre. Ma io non entro più di tanto nel discorso, dico soltanto che è un orpello.

Anche per la modulazione seppur in base al reddito minimo, poi andrà a finire che pagherà sempre Pantalone! Quindi dico che se la si potesse togliere oppure ridurre al minimo sarebbe proprio una bella cosa!

La mia domanda è questa: credo che l'addizionale IRPEF, sia nata l'indomani della faccenda ICI, cioè quando ai Comuni è venuto a mancare un certo introito ICI? O mi sbaglio?"

Bottani: "E' nata quando sono iniziati a diminuire i trasferimenti statali...."

Maffezzoli: "Benissimo.

Se l'anno prossimo - come si pensa e come si sente dire - tutto l'introito IMU rimane ai Comuni -questo non si sa, ma io la domanda la pongo ugualmente - come secondo me sarebbe giusto, allora, l'addizionale IRPEF dovrebbe essere tolta e non più nominata oppure portata all'aliquota dello 0,20%.

Quindi dobbiamo riflettere, perché, fra TARES, IRPEF eccetera, l'imposizione sulle famiglie inizia a farsi pesante! Capisco lo sforzo dell'Amministrazione di voler mantenere tutto, ma nei momenti di crisi e di vacche magre, ad un certo punto, non sempre - anche se lo si vuole - si può mantenere tutto, quindi, si potrebbe vedere di limare anche i costi. Insomma non è giusto! Bisogna intervenire!

Chiedo poi, prima della votazione di poter fare - se il Consiglio è d'accordo - un'interruzione di 5 minuti, per poterci rilassare un pochino e poter consumare il rancio che magari qualcuno si è portato da casa...."

Sindaco: "Altri? Vincenti."

Vincenti: "Un flash.....Volevo solo riprendere un passaggio di Leonardo, che su questo punto ha sempre avuto un'attenzione, che poi penso proprio che sia un'attenzione di tutti. Leonardo, quest'attenzione, diciamo che l'esprime in modo particolare.

E' chiaro che il passaggio che lui sottolineava era: <Confermare per necessità!>. Ecco questa è una necessità, perché nessuno di noi vorrebbe mettere o continuare a mettere quest'addizionale. Nel 2011 al momento della sua approvazione, abbiamo usato

l'espressione <l'approviamo con dolore>, proprio perché è una tassa aggiuntiva. Ma, alla fine, il bilancio bisogna chiuderlo! No?

E' chiaro che quello che diceva Leonardo, credo che sia un invito all'Assessore a prendere in considerazione la possibilità o a studiare questa eventuale possibilità. ”

Sindaco:”Altri? Bellelli prego”

Bellelli:”Velocissimamente: io prima avevo chiesto sinteticamente - e lo faccio anche adesso – se non era proprio possibile tagliare delle spese e dei costi....aggiungo una parola: anche degli sprechi. E questo senza critica, nel senso, che a me viene alla mente che, quando si governa con un regime di abbondanza (e si è all'ultimo anno) è inevitabile, che si mantengano gli standard per i quali, poi, certe scelte, non possono essere procrastinate.

Il costo dell'autobus – a cui faceva riferimento Leonardo – io lo conosco bene. Fra l'altro noi siamo azionisti di APAM.....Questo è solo un esempio, non voglio che poi ci si fissi su APAM. Voglio solo dire che ci sono dei costi, che oggi, degli sprechi...Questo non perché lo dice Bellelli, ma perché questi costi sono inseriti in un “contesto” dove anche i nostri fornitori dovranno fare di necessità virtù e adeguarsi alla razionalizzazione. In questo contesto – Fernando - mi permetto di notare non lo spunto (che ho colto), ma il fatto che la stessa necessità diventa relativa. La necessità è data da scelte di bilancio e da costi reali! E in questo Leonardo ha fatto centro: è un'azione politica seria, che va da un lato a ridurre sprechi e costi e dall'altro anche a limare dove i nostri fornitori non stanno limando...Ma speriamo che lo facciano anche loro prima o poi....”

Sindaco:”Altri? ...Bottani vuoi dare qualche risposta di natura tecnica, poi io volevo anche fare qualche considerazione.....Magari, vediamo di prendere in seria considerazione la proposta fisiologica che ha fatto il Capogruppo Maffezzoli per darci una decina di minuti per il ristoro e riprendere poi con rinnovata lena.

La parola all'Assessore Bottani”

Bottani:”Per quanto riguarda l'appunto importante però....E' vero che nel dicembre del 2011 abbiamo varato l'addizionale IRPEF, ma è altrettanto vero che l'abbiamo iniziata a sentire economicamente nelle nostre tasche dal 1° gennaio 2013....E questo su cosa influisce? Influisce sulla cosiddetta sperimentazione (come giustamente l'ha chiamata Leonardo).....In realtà, siamo tutt'ora in questa fase, cioè non abbiamo ancora oggi dei dati certi! Personalmente, mi è arrivato un conguaglio pochi giorni fa! C'è ancora un periodo di perplessità, di dubbi e di poche certezze per quanto riguarda ciò che effettivamente viene introitato.....Due dati: il 1.330.000 euro che noi avevamo indicato prudenzialmente lo scorso anno, oggi, con un dato economico importante, come la situazione economica odierna (che dal 2011 non è affatto migliorata) che cosa determina? Tanto per dare un dato: dal 2010 al 2011 i redditi imponibili complessivi del nostro Comune erano passati da 216 milioni a 213 milioni: 3 milioni in meno d'imponibile! E questo significa che evidentemente, c'è stata una riduzione e questo ha anche influito sullo 0,70%! Quindi, c'è stato di fatto una riduzione anche di quel gettito lì! Quel gettito quindi allora era minimo, ma adesso non è più minimo! E' evidente che gli ultimi dati ufficiali a nostra disposizione sono quelli del 2011.....Abbiamo parzialmente i dati del 2012, ma per fare un'attenta analisi del bilancio di previsione dobbiamo basarci su dati certi e non su ipotesi. Ripeto, in questi 2 anni, c'è stato pur l'aumento dell'IVA, che ha influito sui nostri bilanci, poi c'è stata anche un vistoso aumento di costi delle utenze con costi che anche prima qualcuno citava, poi alcuni parlano anche di sprechi....ma per porre rimedio a tutto ciò – ahimè – occorre arrivare anche a scelte drastiche e coraggiose, che magari alcuno le vedremo nel prossimo punto...Però, questa sperimentazione non è finita! Oggi qua, comunque, ribadiamo una posizione che rispetto al 2011 è ulteriormente forte – e ne siamo assolutamente consapevoli – e altrettanto gli uffici, hanno fatto un lavoro serio sull'ipotesi primaria, che era quella di rimodulare da cifra fissa per tutti alle varie

fasce (questo lavoro è stato fatto . Altro lavoro, per quanto riguarda il quoziente familiare tema personalmente molto caro.....C'è la disponibilità da parte degli uffici finanziari in collaborazione con gli uffici dei servi sociali, a prendere in considerazione interventi nel corso dell'anno, per eventualmente valorizzare al meglio eventuali tesoretti (anche se io questo lo ritengo assai difficile).

Quindi si stanno studiando per il prossimo anno, altre ipotesi, come ad esempio l'innalzamento della soglia di esenzione ed altre analisi sul tema dell'addizionale.

Però la situazione economica - lo ripeto – in questi 2 anni non è migliorata! E su questo si riverberano i nostri bilanci con spese sempre più maggiori ed entrate sulla percentuale della base imponibile sempre più basse. E questo ricordiamocelo sempre tutti! Grazie.”

Savazzi:”Scusate, una precisazione: intanto è vero che l'addizionale IRPEF è stata approvata il 21 dicembre 2011, ma con decorrenza 1° gennaio 2011....Corretto?”

Bottani:”No! La decorrenza è dal 1° gennaio 2012!”

Sindaco:”La decorrenza è dal 1° gennaio 2012!”

Savazzi:”Ma non è stata calcolata dal 1° gennaio 2011?”

Bottani:”No! Confermo, la decorrenza è dal 1° gennaio 2012! E abbiamo iniziato a pagarla sulle buste paga dal 1° gennaio 2013!”

Sindaco:”Grazie. Ha chiesto la parola il Vicesindaco De Donno,prego”

De Donno:”Io invece, volevo sottolineare lo sforzo che ha fatto l'Amministrazione: noi ci troviamo in una situazione drammatica dal punto di vista economico e spero che i cittadini, siano molto più accorti di noi Amministratori, per capirlo (e sono sicuro che lo capiscono). I cittadini, guardano tutti la televisione e vedono in che stato si trovano la maggior parte dei Comuni Italiani, dove i Comuni stanno in modo drammatico tagliando i servizi!

Il Comune di Curtatone, quest'anno 2013, nel suo previsionale non aumenta la pressione fiscale rispetto al 2012 e questo è un dato importantissimo, che non vorrei venisse sottovalutato!

E' vero che l'addizionale IRPEF rimane allo 0,7%, ma non viene aumentata! Cosa che invece ha fatto la maggior parte dei Comuni per chiudere i bilanci.

E non abbiamo nemmeno ritoccato le aliquote IMU (poi vedremo che cosa farà il governo)....per cui qui c'è un grandissimo sforzo da parte dell'Amministrazione nel non aumentare la pressione fiscale rispetto all'anno precedente di fronte al mantenimento di servizi ed anzi anche di fronte ad un implementa mento dei servizi alla persona sia in ambito scolastico e sia in ambito sociale. Questa è una cosa importantissima a cui teniamo particolarmente noi Amministratori ed io che sono l'Assessore deputato ai Servizi alla Persona, ci tengo che questo non venga assolutamente trascurato.”

Sindaco:”Ferrari e poi concludo”

Ferrari:”Solo una precisazione piccolissima, perché voglio cogliere lo stimolo di Davide... Nel senso che, se voi avete guardato veramente tutti gli sprechi eccetera e tutto quello che c'era da fare in tutti i capitoli del bilancio, io penso che, sia fondamentale capire il lavoro fatto dall'Assessore Bottani e dagli uffici finanziari, cioè il dato che Carlo ha citato prima:<quando ci siamo approcciati al bilancio di previsione, c'era uno squilibrio di €. 1.500.000,00!>. Questo vuol dire che eravamo nella necessità – pressati dagli uffici – di andare avanti per l'anno 2013! Le necessità – non sto parlando di cose incredibili da fare - che gli uffici avevano manifestato all'Amministrazione per andare avanti per l'anno 2013 superava di €. 1.500.000 quella che era la previsione d'entrata! Quindi, il lavoro che è stato fatto dall'Assessore Bottani e dagli uffici finanziari, evidenziando da subito la scelta dell'Amministrazione – che è stata ripetuta più volte e che è fondamentale cogliere – è contenere la pressione fiscale! Avremmo in alternativa potuto dire: Ci sono €. 1.500.000 di disavanzo? Allora noi aumentiamo l'IMU, l'Addizionale IRPEF eccetera....e i conti quadrano! Il lavoro che è stato fatto dall'Assessore insieme agli uffici, invece, è stato quello di non aumentare la pressione fiscale pur garantendo i servizi. Perché l'incubo

dell'Amministrazione è sempre stato quello di dovere dire: Le entrate restano quelle e quindi tagliamo €. 1.500.000 di spese!>. E quindi, dopo aver tagliato €. 1.500.000 di spese penso che gli sprechi siano ora ridotti al lumicino! Non dico che non ve ne siano....Forse si potrà anche recuperare ancora qualcosa da qualche capitolo, ma parliamo di qualche migliaio di euro.....A fonte del fatto che ridurre di un punto percentuale l'addizionale IRPEF stiamo parlando di centinaia di migliaia di euro.....Quindi, è chiaro che quelle piccole limature, che ancora possiamo fare, non vanno a compensare eventuali riduzioni di addizionale, penso perciò che il lavoro, che è stato fatto dall'Amministrazione per diversi mesi allo scopo di tagliare tutti i possibili sprechi, sia stato veramente certosino. Ci sono alcune partite come ad esempio i trasporti Apam (non quelli scolastici), dove ad esempio una delle scelte potrebbe essere quella di dire provocatoriamente, le linee Apam le riduciamo drasticamente. Ed è chiaro che lì vi sono dei margini di risparmio, però vuol dire ridurre dei servizi ai cittadini (non possiamo dire a parità di servizio riduciamo i costi).....Oppure, una scelta, che è stata già anticipata è quella di dire:<spegniamo le luci!>.....Queste però sono scelte drastiche per far quadrare il bilancio.”

Sindaco:”Grazie. Non ho poi molto da aggiungere rispetto a quello che i miei colleghi di Giunta hanno già esplicitato bene ed in maniera approfondita.

Vorrei attirare l'attenzione di tutti sul fatto che sia il punto 9 che questo punto 10 che ora noi stiamo discutendo, sono parte integrante del bilancio comunale.

Noi per disposizione regolamentare li affrontiamo in modo disgiunto, ma in realtà, sono gli elementi essenziali, che costituiscono il sistema portante della voce entrate del nostro bilancio comunale. Quindi andrebbero visti in una visione d'insieme, non semplicemente punto per punto, ma guardando il bilancio nel suo insieme.

Allora, sul bilancio, rispondo alla domanda molto semplice e legittima che ci faceva Bellelli”

Bellelli:”Già in effetti la mia domanda è molto semplice come del resto dovrebbe essere semplice la risposta...”

Sindaco:”In effetti la domanda essenzialmente è:<Ci sono ancora dei margini per tagliare?>

Alla fine l'essenza della questione è questa...E d'altra parte aldilà di alcuni “sermoni” che non ho ben capito.....ho capito molto bene sia le indicazioni che sono venute dal nostro Capogruppo e sia l'indicazione che è venuta da Marocchi.....Invece, Luigi Gelati ci dice che il suo è un voto contro il governo e contro l'assetto normativo complessivo....Infine il quesito che ci pone il Capogruppo Maffezzoli è molto sensato quando ci dice:<Ma se un domani, per avventura, tutta l'IMU dovesse essere trattenuta dal Comune, questo avrebbe qualche riverbero sull'Addizionale IRPEF?>.....Certo che si!

Guardate, che quando viene redatto un bilancio, non viene steso ad libitum o a caso. No deve essere steso in modo è preciso! Noi abbiamo dei controlli interni molto precisi!

Lo controlla innanzitutto l'ufficio, che qui è rappresentato dal Capo di quell'ufficio – la signora Daniela Carra – che esercita un controllo di legittimità e di merito su tutte le partite. Su tutte le partite contabili esercita un controllo di legittimità e di merito!

Un secondo vaglio di controllo è quello svolto dal Segretario Comunale – che è un notaio – che garantisce tutti gli aspetti formali e sostanziali.

Poi, abbiamo un Ente Revisore esterno, che non è scelto da noi! E quindi, non è “l'amico del giaguaro”! Il Revisore (viene sorteggiato ed è persona degnissima che viene da qualche centinaio di chilometri di distanza) esercita a sua volta un controllo di legittimità e di merito.

Allora, quando si parla di sprechi o di “avremmo potuto fare”, attenzione, non ci sono dei margini! Nel senso che tutto quello che viene deliberato, sia nei Consigli Comunali e sia attraverso le numerose delibere di Giunta, ha questo controllo preciso e puntuale, dal quale noi non ci possiamo discostare. Questo, secondo me, è un elemento, che va

recuperato al dibattito, altrimenti s'immagina, che l'Amministrazione, possa fare i bilanci come e meglio crede.

La seconda considerazione è che – ahimè o per fortuna – molti decenni fa, il legislatore, ha previsto che i bilanci dei Comuni vadano chiusi in pareggio!

E allora, molto semplicemente, significa, che la voce delle entrate deve coincidere con la voce delle uscite in modo assolutamente perfetto! Questo è stato un bene e forse ha salvato alcuni Comuni dal dissesto, ma sta di fatto, che noi ci troviamo con una legge molto semplice.....non è una legge contabile, ma è una legge fisica: quella dei vasi comunicanti...per cui, tanto entra e tanto esce. C'è sempre il medesimo livello.

Allora, io apprezzo molto anche le chiamate al sentimento, però, mi aspetto anche di avere qualche indicazione! Noi vi stiamo proponendo un bilancio che da un lato non aumenta la pressione fiscale (credo che questo sia un caso più unico che raro nella nostra realtà mantovana), dall'altro garantisce e aumenta semmai l'investimento sui servizi essenziali. E per noi i servizi essenziali sono: i servizi alla persona, i servizi sociali, i servizi ai disabili ed ai più deboli, la scuola eccetera..... tutti i settori nei quali non si registra un decremento della spesa, ma invece, si registra un incremento della spesa! E che – lo dico per la 2^a volta, perché ho visto che la 1^a non è stata sufficiente – non vengono coperti o pagati dagli oneri, in quanto gli oneri vanno in una partita diversa, ovvero la partita degli investimenti. Allora io mi aspetto sempre, che qualcuno, da un lato, mi venga a dire:<Sindaco, qui, avete fatto veramente degli sprechi!>

Noi non abbiamo grandi margini, perché se noi dobbiamo pagare un caffè ad un Sindaco visitatore, lo dobbiamo pagare di tasca nostra! Non ci sono delle disponibilità! Non ci sono capitoli di spesa, che possano coprire una banalità di questo genere e quindi, stiamo ragionando con un bilancio tirato all'osso!

Allora, vorrei capire, qual è la scelta di fondo.....

La nostra scelta di fondo è stata: di non aumentare la pressione fiscale da un lato e dall'altro di aumentare semmai il servizio ai cittadini!

Allora, mi si dica da parte di qualcuno che cosa dobbiamo fare in futuro, perché, ahimè, quest'altro anno, io temo, che la situazione, sarà ancora più disastrosa rispetto a quest'anno. Ricordo a Maffezzoli, che per quanto prima faceva riferimento all'IRPEF: l'IRPEF è stata introdotta non per una questione di ICI, ma è stata introdotta semplicemente, perché lo Stato continua a diminuire i trasferimenti. Quindi noi abbiamo: da un lato la diminuzione dell'entrata da parte dello Stato; dall'altro il settore dell'edilizia, che non garantisce più gli oneri di urbanizzazione che si sono ridotti al lumicino....E, detto questo, noi non aumentiamo la leva fiscale e non diminuiamo il livello dei servizi ai cittadini! Allora ditemi che cosa noi dobbiamo fare in alternativa? Allora, quando ci dite di tagliare, diteci che cosa dobbiamo tagliare....Ve lo dico io? Tagliamo la Fiera delle Grazie? Tagliamo la Stagione Teatrale? Tagliamo il Centro Diurno?.....Alla fine di questo si tratta!

Noi abbiamo fatto una scelta quest'anno, che è stata quella di operare un contenimento della spesa dell'illuminazione (può piacere o non piacere), ma la scelta forte è che non tocchi il servizio ai cittadini. Vedete, il resto, lo zero lì o lo zero qui, va bene, fa parte della discussione, ma il dato di fondo attorno a cui noi ci misuriamo è esattamente questo! Non si può spaccare il capello dicendo:<Però, l'IRPEF non va bene...Però, l'IMU dovevamo diminuirla....Dovevamo diminuire i costi non diminuendo i servizi...>Dovevate dirci come! Aspettiamo dei suggerimenti.....”

Il Sindaco, quindi, dopo aver constatato definitivamente che non vi è alcun Consigliere che desideri ancora intervenire nella discussione passa alla votazione del punto 10 riguardante l'Addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche: conferma aliquota e soglia di esenzione per l'anno 2013”

Presenti: 17

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:12; voti contrari: 4 (Bellelli, Gelati, Maffezzoli e Savazzi); astenuti: 1 (Marocchi);

La votazione viene ripetuta per l'immediata esecutività.

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:12; voti contrari: 4 (Bellelli, Gelati, Maffezzoli e Savazzi); astenuti: 1 (Marocchi);

Sindaco:"Interrompiamo! Ora sono, mancano 13 minuti alle 23.00.

Riprendiamo alle 23.00 in punto!"